

Conferenza Unificata del 2 febbraio 2017

Nota ANCI sulla regolazione in bilancio dei residui relativi ai crediti dei Comuni per spese uffici giudiziari

Al fine di portare a conclusione la vicenda dei crediti pregressi per spese sostenute dai comuni sede di uffici giudiziari, è necessario prestare la massima attenzione ad introdurre modalità adeguate di gestione dei residui.

L'ANCI ha proposto a tale scopo una norma che consente di far convergere in modo progressivo e non traumatico le somme appostate nei residui di bilancio sul dispositivo di ristoro che verrà definito con il DPCM di riparto dei fondi ex commi 433 e 438 della legge di bilancio


La norma riveste carattere di assoluta urgenza perché le modalità di determinazione dei residui hanno subito nel tempo modifiche e le prescrizioni dei nuovi principi contabili sono del tutto incoerenti con riferimento a molte delle realtà locali coinvolte

Di seguito si riporta la norma proposta.

All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, dopo il comma 462 aggiungere il seguente:

"462-bis. Gli enti che in sede di riaccertamento dei residui hanno mantenuto a residuo attivo le somme oggetto di ristoro ai sensi dei precedenti periodi, incassano la quota in conto residuo. L'eventuale maggior residuo attivo viene rideterminato solo alla corresponsione del contributo. Gli altri enti registrano i trasferimenti secondo quanto previsto dai principi contabili, in relazione all'esigibilità dell'entrata.

*Principi
di merito
2/2/17*



AP